



Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale per la Lombardia
Ufficio della Contabilità e della programmazione Economica*

Prot.n. 2013/30680/RC

Milano, 11 luglio 2013

A tutte le Direzioni degli Istituti
Penitenziari dipendenti della
Lombardia
LORO SEDI

e, per conoscenza

AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale delle Risorse Materiali,
dei Beni e dei Servizi -
Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni
ROMA

OGGETTO: P.D.G. recante "Criteri di determinazione dei canoni di utilizzo delle unità abitative ad uso temporaneo e degli alloggi collettivi di servizio ai sensi dell'art.12, commi 2 e 4, del D.P.R. 15 novembre 2006, n.314".

Con la presente si trasmette nota GDAP-0244255-2013 del 08/07/2013 pervenuta dalla Direzione Generale delle Risorse Materiali dei Beni e dei Servizi, affinché codeste direzioni provvedano sia a diramarla al personale interessato che a provvedere nei tempi previsti dalla nota agli adempimenti in essa richiesti.

Si resta in attesa di assicurazione ed esatto adempimento da parte di codeste Direzioni all'indirizzo e-mail contabile.pr.milano@giustizia.it.

Al Centrale Ufficio in indirizzo la presente quale assicurazione ed esatto adempimento.

Si porgono distinti saluti.

Il Provveditore Regionale

Aldo F. Bozzi



Ministero della Giustizia

- DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA -
- DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE MATERIALI DEI BENI E DEI SERVIZI -
- UFFICIO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE RELAZIONI -



GDAP-0244255-2013

PU-GDAP-S000-08/07/2013-0244255-2013

Roma,

Ai Provveditorati Regionali dell'A.P.

Loro Sedi

Alla Direzione del Centro Amm.vo
"G. Altavista"

Roma

Alla Direzione della S.F.A.
di Via di Brava

Roma

Al Gruppo Operativo Mobile

Roma

e, per conoscenza,

Al Capo del Dipartimento

Al Vice Capo Vicario del Dipartimento

Al Vice Capo del Dipartimento

Ai Direttori Generali

Al Direttore dell'I.S.S.P.

Agli Uffici di Staff del Capo del
Dipartimento

Alla Direzione del S.A.D.A.V.

Sede

Oggetto: P.D.G. recante "Criteri di determinazione dei canoni di utilizzo delle unità abitative ad uso temporaneo e degli alloggi collettivi di servizio ai sensi dell'art. 12, commi 2 e 4, del D.P.R. 15 novembre 2006, n. 314".

In attuazione dell'art. 12, commi 2 e 4, del D.P.R. 15 novembre 2006, n. 314, recante "Regolamento per la disciplina dell'assegnazione e della gestione degli

Sig. Prov.
CONT

UOR Segr

A



Ministero della Giustizia

- DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA -
- DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE MATERIALI DEI BENI E DEI SERVIZI -
- UFFICIO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE RELAZIONI -

alloggi di servizio per il personale dell'Amministrazione penitenziaria", con provvedimento di questa Direzione Generale datato 18 giugno 2013 - vistato dal M.E.F., Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia, in data 27 giugno 2013 - sono stati definiti i criteri generali da applicarsi per la quantificazione dei canoni giornalieri per l'utilizzo delle unità abitative ad uso temporaneo di cui all'art. 12, comma 1, del D.P.R. n. 314/2006 e delle quote forfettarie giornaliere relative agli alloggi collettivi di servizio di cui all'art. 12, comma 3, del medesimo Regolamento.

I Provveditorati in indirizzo vorranno pertanto, con la massima sollecitudine, assicurare la divulgazione nel distretto di competenza della presente e dell'unito provvedimento ed impartire disposizioni agli istituti e/o servizi sedi di funzionario delegato di relativa pertinenza affinché provvedano a dare corso agli adempimenti prescritti nei termini previsti dal P.D.G., esercitando i poteri di vigilanza, impulso e controllo loro attribuiti dalla normativa vigente ai fini della sua corretta e tempestiva applicazione.

Attesa la natura provvisoria dei canoni di utilizzo sinora applicati alle unità abitative ad uso temporaneo affidate alla loro gestione, così come risultante in atti, le Direzioni del Centro Amministrativo "G. Altavista", della Scuola di Formazione ed Aggiornamento di Via di Brava e del Gruppo Operativo Mobile sono invitate a portare il provvedimento allegato a conoscenza del personale attualmente assegnatario e/o che ha fruito delle unità abitative ad uso temporaneo di rispettiva competenza, con riserva di comunicare, ai fini del conguaglio, l'importo del canone di utilizzo derivante dall'applicazione dei criteri in esso stabiliti.

Viste le direttive impartite dal Sig. Capo del Dipartimento con decretazione datata 18 aprile 2013 nonché gli orientamenti espressi dalla Corte dei Conti, all'esito delle procedure di determinazione dei canoni di utilizzo definitivi, le medesime Direzioni vorranno altresì procedere, con la massima sollecitudine, al recupero delle eventuali ulteriori somme dovute a conguaglio dai singoli interessati.

Al fine di agevolare l'attività dei funzionari delegati e per completezza di informazione, si allega "tabella calcolo oneri accessori a forfait mensile", con relativa nota esplicativa, predisposta dal Gruppo di lavoro istituito con P.C.D. 1 dicembre 2011, citato nel preambolo del provvedimento.

Confidando nella consueta collaborazione delle SS.LL., si prega assicurare.

Il Direttore Generale
Alfonso Sabella



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE MATERIALI, DEI BENI E DEI SERVIZI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Ufficio Centrale del Bilancio
presso MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
24 GIU. 2013
37553-38 168

Prot. n. 3828

Visto _____

Roma 18-06-2013

Il Capo del Dipartimento

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 2006, n. 314;
- VISTO l'art. 18 della legge 15 dicembre 1990, n. 395;
- VISTA la relazione elaborata dal Gruppo di lavoro istituito con P.C.D. 1 dicembre 2011, trasmessa al Capo del Dipartimento in data 13 gennaio 2012;
- VISTA la nota prot. 37675/1-18-8 del 3 ottobre 2012 a firma del Capo del Dipartimento;
- RITENUTA la necessità di provvedere, pur nelle more dell'adozione di un Decreto Ministeriale attuativo del D.P.R. 15 novembre 2006 n. 314 o di una circolare contenente linee di indirizzo generali in materia di gestione degli alloggi demaniali, alla determinazione dei canoni giornalieri per l'utilizzo degli immobili a uso temporaneo di cui al comma 1 dell'articolo 12 del D.P.R. n. 314/2006 e delle quote forfettarie giornalieri per l'utilizzo degli alloggi collettivi di servizio di cui al comma 3 del citato art. 12;
- VISTO l'art. 12, comma 4 del D.P.R. n. 314/2006, secondo cui l'utilizzo delle unità abitative annoverate tra gli alloggi di servizio collettivi di cui al comma 3 della medesima disposizione "importa il pagamento di una quota forfettaria giornaliera ... quale corrispettivo dei servizi collegati al normale uso dell'alloggio";
- VISTO l'art. 12, comma 2, D.P.R. n. 314/2006, secondo cui il canone giornaliero per l'utilizzo delle unità abitative a uso temporaneo di cui al comma 1 della medesima disposizione deve essere "commisurato al costo dei servizi, inclusi acqua, energia elettrica, riscaldamento, uso della mobilia ed altri servizi comuni connessi con il normale uso dell'alloggio ... tenuto conto altresì delle caratteristiche degli immobili, della loro ubicazione e dei servizi erogati";
- RITENUTO pertanto di dover considerare, ai fini della determinazione del canone per l'utilizzo delle sole unità abitative a uso temporaneo disciplinate all'art. 12, comma 1, D.P.R. n. 314/2006, oltre al costo dei servizi anche un'ulteriore quota commisurata alle caratteristiche e all'ubicazione dell'alloggio e, pertanto, analoga al canone di occupazione di cui all'art. 10 del medesimo D.P.R.;
- VISTO l'art. 10 del D.P.R. n. 314/2006 avente ad oggetto "Determinazione del canone di occupazione", che fissa i criteri per la quantificazione dei canoni di occupazione degli alloggi assegnati in concessione onerosa ai sensi dell'art. 6 del medesimo D.P.R.;



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE MATERIALI, DEI BENI E DEI SERVIZI

- CONSIDERATA** la necessità, in assenza di specifiche disposizioni normative relative alle unità abitative a uso temporaneo, di dover assumere a riferimento, ai fini della determinazione della quota dovuta a titolo di occupazione, parametri omogenei a quelli già definiti per gli alloggi "di servizio", il più possibile oggettivi e coerenti con la finalità di tutela dell'interesse pubblico sottesa alla disciplina degli alloggi di servizio introdotta con il D.P.R. n. 314/2006;
- CONSIDERATO** altresì che, relativamente alle unità abitative a uso temporaneo di cui all'art. 12, comma 1, D.P.R. n. 314/2006, l'interesse pubblico si identifica nella necessità per l'Amministrazione penitenziaria di favorire la mobilità del proprio personale dotandolo di alloggio nella sede di servizio ove lo stesso, per particolari e temporanee esigenze connesse all'interesse della stessa Amministrazione, è trasferito nonché di conseguire risparmi di risorse umane ed economiche rendendo disponibili alloggi protetti al personale del Ministero della Giustizia sottoposto a misure di protezione assicurate dalle Forze di polizia;
- RITENUTO** pertanto di dover ricorrere, nel caso in specie, all'applicazione, quale base di calcolo, dei criteri di determinazione dei canoni di occupazione indicati all'art. 10 del D.P.R. n. 314/2006;
- CONSIDERATO** che in ragione del numero e della varietà delle unità abitative a uso temporaneo e degli alloggi collettivi di servizio dislocati sul territorio nazionale non risulta possibile determinare *a priori*, per ciascuno di essi, il singolo canone giornaliero per l'utilizzo o la singola quota forfettaria giornaliera, rendendosi pertanto opportuno fissare i criteri oggettivi generali che il funzionario delegato preposto alla gestione amministrativo - contabile delle strutture in cui sono inserite le unità in argomento dovrà applicare ai fini della quantificazione del corrispettivo dovuto dai singoli utenti;
- RILEVATO** tuttavia che il personale in argomento, proprio in considerazione della temporaneità degli incarichi affidati e/o delle esigenze di sicurezza ad essi connesse, dimora di regola nell'unità abitativa assegnata in concessione senza particolare continuità e senza il proprio nucleo familiare, e che pertanto, nel caso di unità abitative sovradimensionate rispetto alle normali esigenze alloggiative di una singola persona, occorre verificare la possibilità di suddividere in più unità abitative l'immobile e, comunque, di adottare misure per ridurre i consumi superflui;
- VISTI** i criteri di determinazione della quote forfettarie concernenti i consumi e i servizi per l'anno in corso stabiliti dal Gruppo di lavoro istituito con P.C.D. 1 dicembre 2011 nonché quelli per l'ammortamento del mobilio eventualmente presente nell'unità abitativa;
- DISPONE**
- a) Il canone giornaliero per l'utilizzo delle unità abitative a uso temporaneo assegnate a norma dell'art. 12, comma 1, D.P.R. n. 314/2006 è determinato sommando le seguenti voci (calcolate su base mensile):



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE MATERIALI, DEI BENI E DEI SERVIZI

- € 15,00 ad unità abitativa per l'acqua;
 - € 1,20/mq. per il riscaldamento;
 - € 1,00/mq. per l'energia elettrica;
 - € 0,15/mq. per la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
 - € 1,15/mq per il servizio di pulizia;
 - 1/240° del valore del mobilio;
 - quota mensile per l'occupazione determinata a norma del punto seguente;
- e dividendo l'importo risultante per trenta.
- b) La quota per l'occupazione mensile di cui al punto precedente è determinata a norma dell'art. 10 D.P.R. n. 314/2006 con le variazioni su base ISTAT previste dal comma XIV del medesimo articolo a far data dall'anno di costruzione dell'alloggio e aggiornata fino al 31 dicembre 2012.
- c) Qualora per l'unità abitativa a uso temporaneo, assegnata a norma dell'art. 12, comma 1, D.P.R. 314/2006, sia possibile determinare autonomamente il costo di tutti o di taluni servizi (acqua, energia elettrica, gas o combustibile per il riscaldamento, servizio di pulizia) e il periodo continuativo di occupazione dell'alloggio sia superiore a trenta giorni, il relativo onere è totalmente a carico dell'assegnatario e, in tal caso, dalla determinazione del canone giornaliero per l'utilizzo di cui alla lett. a) saranno dedotte le corrispondenti voci.
- d) La quota forfettaria giornaliera quale corrispettivo dei servizi collegati al normale uso degli alloggi collettivi di servizio di cui all'art. 12, comma 3, D.P.R. 314/2006 è determinata sommando le seguenti voci (calcolate su base mensile):
- € 15,00 ad unità abitativa per l'acqua;
 - € 1,20/mq. per il riscaldamento;
 - € 1,00/mq. per l'energia elettrica;
 - € 0,15/mq. per la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
 - € 1,15/mq per il servizio di pulizia;
- e dividendo l'importo risultante per trenta e per ciascun occupante della singola unità alloggiativa.
- e) Il canone per l'utilizzo temporaneo di cui al punto a) e la quota forfettaria di cui al punto d) saranno applicati a far data dal secondo mese successivo alla emanazione del presente provvedimento e saranno annualmente aggiornati in misura pari al 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati verificatesi nell'anno precedente.
- f) Tutte le unità abitative di cui all'art. 12 D.P.R. n. 314/2006 sono assegnate per periodi computati a giorni. L'assegnatario ha l'obbligo, entro le ore 14,00 del giorno successivo a quello di scadenza della concessione, di lasciare libero da persone e cose l'alloggio; in caso contrario sarà tenuto a corrispondere all'Amministrazione penitenziaria, per ogni giorno di ritardo, a seconda dei casi, il canone giornaliero per l'utilizzo o la quota forfettaria giornaliera, ferma restando la possibilità per l'Amministrazione penitenziaria di ottenere comunque il rilascio dell'alloggio secondo le norme vigenti.
- g) I competenti funzionari delegati provvederanno:
- entro un mese dalla emanazione del presente provvedimento, a determinare i singoli canoni giornalieri per l'utilizzo e le singole quote forfettarie giornaliere acquisendo, laddove necessario, le necessarie informazioni (superficie netta abitabile, superficie di autorimesse, terrazzi, cantine e simili pertinenze, epoca di costruzione, classe demografica dei comuni, ubicazione sul territorio comunale, livello di piano, stato di



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE MATERIALI, DEI BENI E DEI SERVIZI

conservazione, costo e stato del mobilio eventualmente presente, per le unità abitative di cui al comma 1 e la superficie netta abitabile per ciascuna camera di cui al comma 3 dell' art. 12 citato);

- entro il mese successivo, a notificare agli attuali assegnatari delle unità abitative di cui al comma I dell'art. 12 D.P.R. 314/2006 il presente provvedimento unitamente al canone giornaliero per l'utilizzo come sopra determinato;
- entro lo stesso termine, a comunicare, anche mediante pubblici avvisi apposti all'interno dei relativi stabili, il presente provvedimento agli attuali assegnatari di camere degli alloggi collettivi di servizio di cui all' art. 12, comma III, D.P.R. n. 314/2006;
- entro quindici giorni a redigere, qualora non vi sia già provveduto, ovvero a integrare con i dati mancanti il verbale di consegna dell'immobile per le unità abitative di cui al comma I del citato art. 12 indicando, oltre alla data di immissione in possesso, anche tutte le caratteristiche dell'immobile a norma dell'art. 10 D.P.R. 314/2006 e, qualora l'unità abitativa sia dotata di sistemi di conteggio autonomi per tutte o talune utenze, anche lo stato dei relativi consumi al momento della consegna;
- entro quindici giorni a predisporre, per gli alloggi collettivi di servizio, appositi registri di entrata e uscita del personale che ne usufruisce prevedendo che vi sia, almeno, apposta la firma dei singoli assegnatari al momento della consegna della camera e quella del funzionario delegato o di un suo incaricato al momento del rilascio nonché l'indicazione della superficie netta della camera e il numero di posti letto ivi disponibili.

h) Ogni pregressa direttiva in materia non armonizzabile con le presenti disposizioni è da considerarsi abrogata.

Sono a disposizione presso questa Direzione generale fogli di calcolo in formato *Microsoft Excel* per il conteggio forfettario dei consumi e per gli aggiornamenti annuali su base ISTAT che potranno essere richieste all'indirizzo mail *dgrisorse.dap@giustizia.it* e si rimane a disposizione per ogni chiarimento o integrazione nonché per la valutazione, anche in relazione a specifiche e locali esigenze e problematiche, di osservazioni e proposte di modifica del presente provvedimento, ferme, ovviamente restando, le inderogabili disposizioni normative di riferimento.

Roma, 18 GIU. 2013

IL DIRETTORE GENERALE

Stefano Fabella

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragione Generale dello Stato
Ministero delle Attività Produttive

Via Po n. 99, 43 - art. 5, comma 2 D.lgs. n. 123/2011

Roma, 27.6.2013

IL DIRETTORE

IL DIRETTORE DELL'U.C.B.

Mucio

NOTA ESPLICATIVA TABELLA ONERI

Preliminarmente si evidenzia che:

- 1) le stime di seguito riportate sono state ricavate su consumi effettivi rilevati in un arco temporale di circa un anno in appartamenti e/o alloggi nella città di Roma;
- 2) i consumi stimati sono gravati di accise e imposte di tipo locale che potrebbero discostarsi in termini di importi, anche se non significativamente, in altre zone d'Italia diverse da Roma.

Di seguito si dettagliano le modalità con le quali è stata redatta la Tabella di riferimento.

La Tabella per il calcolo degli oneri su base forfettaria è suscettibile di essere modificata su precise segnalazioni dei Provveditorati Regionali che diano conto di parametri di riferimento che risultino obiettivamente e consistentemente difformi, su base locale, da quelli individuati e posti a fondamento dell'allegato foglio di calcolo e che di seguito si esplicitano.

oo oo oo oo oo

La Tabella, nella prima parte, stima il corrispettivo economico relativo al consumo di energia elettrica, gas e acqua, oltre a quanto dovuto per la Tariffa Urbana Rifiuti (di seguito, TARI).

Segnatamente:

- a) per l'energia elettrica e il gas, i consumi sono stati calcolati tenuto conto della "Direttiva per l'armonizzazione e la trasparenza dei documenti di fatturazione dei consumi di energia elettrica e di gas, distribuito a mezzo di rete urbana" (Delibera AEEG ARG/Com 202/09). Alcune componenti (per esempio quota fissa e quota energia) sono tariffate su tutto il territorio nazionale dall'Autority per l'Energia elettrica e il gas, mentre per altre il costo è stabilito dal gestore di servizi con il quale si stipula il contratto. Prendendo a riferimento i dati ricavati dallo storico in atti, si è arrivati a ritenere congruo, per l'energia elettrica, un consumo medio di 500 kWh al mese per circa 100 mq (= 1€/mq al mese), mentre, per il gas, è stato stimato un consumo medio di 150mc al mese (= 1,2€/mq al mese). Si precisa che la voce "gas" è riferibile ai costi per riscaldamento/raffreddamento e cottura a prescindere dal tipo di combustibile concretamente utilizzato. Il calcolo si è basato sui costi del gas naturale in quanto combustibile più diffuso nelle strutture di riferimento;
- b) per quanto riguarda il consumo di acqua, si è ragionato che lo stesso è sostanzialmente indipendente dalla superficie lorda dell'appartamento/camera, essendo invece proporzionale al numero di persone occupanti l'alloggio. Valutato che la gran parte delle situazioni alloggiative, per le quali si presume l'applicazione di un canone forfettario, è caratterizzata dalla presenza di una sola persona, si è tarata la misurazione del relativo consumo su un valore medio pari a 10 mc di acqua al mese ad alloggio. Si segnala che agli atti risultano stipulati contratti con "minimi impegnati" piuttosto alti rispetto all'effettivo

consumo, con la conseguenza che viene comunque posto a carico dell'Amministrazione il consumo di un quantitativo di acqua non effettivamente prelevato. D'altro canto un "minimo impegnato" troppo basso, esporrebbe alla possibilità che il consumo di un quantitativo di acqua effettivamente prelevato abbia una parte contabilizzata come "eccedenza", cioè pagata ad un costo maggiore. E' da ritenersi congruo, per un appartamento nel quale sia ospite una sola persona, un minimo contrattuale impegnato di 36 mc/trimestre;

- c) per la stima della TARI (Tariffa Urbana Rifiuti) si è fatto riferimento a simulatori presenti sul web, prendendo ad esempio la città di Roma ed è risultato un importo di 0,15€/mq al mese per persona;

Nella compilazione della tabella, nel riquadro dedicato alle utenze, dovranno essere inseriti alternativamente, a seconda dei casi, la lettura del consumo effettivo rilevato attraverso un contatore a defalco (nel caso di unità immobiliare inserita in una utenza cumulativa con altre unità immobiliari dotata tuttavia di un contatore autonomo non contabilizzato dall'azienda erogatrice), ovvero i metri quadrati dell'unità abitativa qualora vi sia la necessità di procedere ad una stima di tipo forfettario. Si precisa che la formula di riferimento da cui si ricava il dato finale tiene conto delle quote fisse e delle imposte (anche dell'IVA).

Nella seconda parte, la tabella rileva i costi cumulativi di eventuali servizi aggiuntivi (quali servizio di pulizia/cambio biancheria). La stima del costo per il servizio di pulizia (comprensivo del cambio di biancheria) è stata effettuata sulla base di contratti in essere per alloggi in Roma. Il risultato è di circa 1,15 €/mq al mese.

La terza parte della tabella è riferita alla c.d. "quota mobilio" prevista dal D.P.R. 214 del 2006. La stima tiene conto delle condizioni generali del mobilio disponibile ed è stata calcolata dividendo il costo iniziale (reale o stimato) per 240 (presumendo una vita media di anni 20) moltiplicato per un coefficiente di abbattimento che tenga conto delle suddette condizioni del mobilio.

TABELLA CALCOLO ONERI ACCESSORI A FORFAIT MENSILE (UTENZE, SERVIZIO DI PULIZIA, MOBILIO)

UTENZE	LETTURA CONTATORE	MQ ALLOGGIO	CONSUMO UNITARIO (in caso di lettura contatore)	CONSUMO A MQ (in caso di calcolo mensile a forfait)	CONSUMO DA LETTURA CONTATORE	CONSUMO A FORFAIT PER ALLOGGIO/CAMERA	NOTE
ACQUA (in mc)			€ 1,40	€ 15,00			Canone acqua: qualora si renda necessario un quantitativo minimo impegnativo superiore ai 12 mc mensili, inviare comunicazione alla Direzione Generale dei Beni e dei Servizi per le giuste modifiche tabellari.
GAS (in mc)			€ 0,86	€ 1,20			
ELETTRICITA' (in kwh)			€ 0,23	€ 1,00			
TARIFFA URBANA RIFIUTI	-		-	€ 0,15			
CANONE MENSILE UTENZE							

SERVIZIO DI PULIZIA	MQ ALLOGGIO/CAMERA	CONSUMO A MQ	CONSUMO PER ALLOGGIO/CAMERA	NOTE
		€ 1,15		Inserire il numero dei metri quadri di alloggio/camera qualora sia presente il servizio di pulizia/cambio biancheria.

CANONE MOBILIO (stima per simulazione)	VALORE DI ACQUISTO O STIMATO DEL MOBILIO ALLOGGIO/CAMERA	STATO DI CONSERVAZIONE	CANONE MENSILE MOBILIO	NOTE
		1,00		Qualora lo stato globale di conservazione del mobilio sia mediocre modificare il coefficiente di stato di conservazione in 0,80; qualora sia scadente modificarlo in 0,60.

TOTALE CANONE MENSILE €

EVENUTALE CANONE GIORNALIERO €

TABELLA CALCOLO ONERI ACCESSORIA A FORFAIT MENSILE (UTENZE, SERVIZIO DI PULIZIA, MOBILIO)

	LETTURA CONTATORE	MQ ALLOGGIO	CONSUMO UNITARIO (in caso di lettura contatore)	CONSUMO A MQ (in caso di calcolo mensile a forfait)	CONSUMO DA LETTURA CONTATORE	CONSUMO A FORFAIT PER ALLOGGIO/CAMERA	NOTE
ACQUA (in mc)			€ 1,40	€ 15,00			
GAS (in mc)			€ 0,86	€ 1,20		€ 0,00	Canone acqua: qualora si renda necessario un quantitativo minimo impegnato superiore ai 12mc mensili, inviare comunicazione alla Direzione Generale dei Beni e dei Servizi per le giuste modifiche tabellari.
ELETTRICITA' (in kWh)			€ 0,23	€ 1,00		€ 0,00	
TARIFFA URBANA RIFIUTI			-	€ 0,15		€ 0,00	
CANONE MENSILE UTENZE							

	MQ ALLOGGIO/CAMERA	CONSUMO A MQ	CONSUMO PER ALLOGGIO/CAMERA	NOTE
SERVIZIO DI PULIZIA		€ 1,15	€ 0,00	Inserire il numero dei metri quadri dell'alloggio/camera qualora sia presente il servizio di pulizia/cambio biancheria.

	VALORE DI ACQUISTO O STIMATO DEL MOBILIO ALLOGGIO/CAMERA	STATO DI CONSERVAZIONE	CANONE MENSILE MOBILIO	NOTE
		1,00		Qualora lo stato globale di conservazione del mobilio sia <u>mediocre</u> modificare il coefficiente di stato di conservazione in <u>0,80</u> ; qualora sia <u>scadente</u> modificarlo in <u>0,60</u> .

TOTALE CANONE MENSILE € 0,00

EVENTUALE CANONE GIORNALIERO € 0,00